



COME POSSONO I FRANCESCANI SECOLARI OGGI ESSERE PIÙ SIGNIFICATIVI CON LA LORO FORMA DI VITA?

Rosita Colombo Prosdocimi, OFS

1. INTRODUZIONE

Il contesto attuale

Non c'è momento più propizio di questo per porci questa domanda.

- Infatti, si commemorano 800 anni dalla nascita del movimento francescano, dono provvidenziale ispirato da Francesco e Chiara d'Assisi, per la Chiesa e per l'umanità. Questa è una sfida per tutti i francescani religiosi e secolari e ci domandiamo ancora una volta se veramente la nostra vita continua ad essere un'alternativa evangelica nel mondo di oggi.
- Celebriamo il secondo anno del Giubileo della nascita di Santa Elisabetta di Ungheria, patrona dell'Ordine Francescano Secolare, modello di umiltà e carità, di amore ai poveri e di solidarietà; il suo esempio è ancora attuale per i francescani oggi.
- Si compiono 30 anni dall'approvazione della *Regola dell'OFS*. Infatti, il 24 giugno 1978 Paolo VI approvò la nostra *Regola rinnovata*, vero "compendio" del Vangelo di Gesù, imbevuta dello spirito francescano, norma e vita per i secolari (cfr. *Regola OFS 4*). A differenza delle *Regole* precedenti, piene di precetti e consigli, ci chiama alla creatività, a vivere il Vangelo di Nostro Signore Gesù Cristo, sulle orme di Francesco e Chiara d'Assisi, con la libertà vera e propria dei figli di Dio.

2. UNO SGUARDO "AD INTRA"

La fraternità, la famiglia

Ritengo che questo sia un momento importante per domandarci se in verità continuiamo ad essere un'alternativa evangelica nel mondo di oggi, nella Chiesa e nella società del nostro tempo. Mi faccio la domanda, partendo dalla prospettiva di francescana secolare, da questa realtà del Cono Sud dell'America Latina.

Sono nell'Ordine da più di quaranta anni. Scoprii Francesco durante la mia fanciullezza, attraverso la lettura dei libri della biblioteca familiare.

Grazie alla mediazione di Irene, la mia professoressa di inglese, che era francescana secolare, dissi il mio sì per vivere questa spiritualità, dall'età di ventitré anni e mi conservo ancora fedele. Nonostante le tante fragilità umane ed intoppi, mai ho messo in dubbio la mia scelta.

La mia Fraternità secolare è il luogo dove volli e voglio vivere la fede, e continuare a scoprire la bellezza che racchiude il carisma del nostro Padre Fondatore.

Esiste l'idea, ormai consolidata da parecchi anni, che le Fraternità dell'OFS siano gruppi costituiti da pie donne che pregano il Rosario. E questo non cessa di essere meritorio e serve di sostegno per coloro che possono sommare all'azione la preghiera, ma non è la realtà di tutte le Fraternità. Non è così nella mia Fraternità di Nostra Signora delle Grazie, a Buenos Aires. La gente è andata sempre rinnovandosi: ci sono giovani, meno giovani e anziani. I giovani della GiFra ci accompagnano spesso. Credo che coloro che professarono anni fa e hanno lasciato di frequentare le riunioni, non mancano di avere un timbro speciale che porteranno per sempre nell'anima.

Forse il nostro più grande difetto, penso, è quello di non farci vedere come Fraternità, ma abbondano tante testimonianze singole: dal giovane insegnante, che offre la sua testimonianza nelle aule e nella vita, come il nostro attuale Ministro, giovane e inquieto avvocato, all'impiegato bancario che ha una bella famiglia, compie correttamente il suo lavoro e allo stesso tempo semina la pace, quando insorgono i conflitti tra i suoi compagni di lavoro; o la soprano che legge poemi ispirati a Francesco e Chiara, accompagnati da una riflessione evangelica (in programmi radio e anche ai membri del bel coro *Manobianca* di cui fa parte). Perfino un fratello anziano, che abita in un casa di riposo lontano... ma assiste alle riunioni e anima nella fede i suoi compagni. Quante persone portano il sigillo di Francesco e Chiara!

D'altra parte, bisogna sapere che è illusorio e fallace pensare che il gruppo possa essere del tutto buono, che possa arrivare attraverso un cammino spirituale all'armonia perfetta. Tanto il bene come il male albergano dentro di noi e quindi possiamo sbagliare. L'importante è ammetterlo e cominciare di nuovo, scegliere ancora una volta il bene, Gesù e il suo Vangelo.

In più di quarant'anni, da quando partecipo alle riunioni della mia Fraternità, ho visto sfilare superiori, parroci, assistenti, frati... che sono i nostri fratelli, i quali con le religiose francescane e le clarisse, insieme a noi francescani secolari, rendono presente Chiara e Francesco nella Chiesa. Mentre questi nostri confratelli e sorelle, sostano un paio di anni e poi ripartono, come di norma, noi francescani secolari continuiamo ad essere lì, presenti nelle Parrocchie e fedeli alla nostra vocazione.

Tanti di noi devono riconoscere la nostra manchevolezza per quanto riguarda la nostra presenza regolare alla vita parrocchiale, che ci accoglie. Quasi tutti viviamo lontano e facciamo fatica ad integrarci. Una presenza più costante potrebbe destare nuove vocazioni e attuare la comunione vitale reciproca con i religiosi.

I nostri frati assistenti sono generalmente occupati e non sempre dispongono di tempo per venire alle nostre riunioni. La vita oggi è più complicata. Con il passare degli anni ci siamo abituati: prepariamo le riunioni in gruppi designati in anticipo, facciamo il possibile affinché i nostri incontri siano gioiosi, che non ci manchi la preghiera e la riflessione, la condivisione della vita tra fratelli. Se il frate Assistente può venire, ci rallegriamo, se no, ci organizziamo ugualmente. Abbiamo imparato molto con gli anni.

Quando ci incontriamo con i sacerdoti, frati o religiose che hanno condiviso con noi qualche tratto del nostro cammino è una vera festa.

Molti frati valorizzano la presenza dei fratelli e sorelle secolari. Ci accompagnano quando dispongono del tempo e accettiamo che sia così. Ma c'è qualcosa che ci rattrista: quando percepiamo una certa indifferenza o disinteresse nei nostri riguardi, lo viviamo con dispiacere perché siamo fratelli. Tutti sentiamo la stessa chiamata. Il nostro punto di partenza è lo stesso: l'amore e l'ammirazione per Francesco e Chiara. Alcuni saremo mediocri, altri brilleranno di più, ma tutti insieme completiamo il carisma e camminiamo insieme verso il traguardo finale, il Regno del Padre e l'abbraccio con Gesù, Maria, Francesco e Chiara. Un umile secolare o un gruppo entusiasta di giovani della GiFra possono aiutare a scoprire e sorreggere la vocazione di un frate o di una religiosa francescana o clarissa.

Una delle testimonianze che ha contrassegnato la mia vita di secolare è stata quella di una coppia di secolari francescani con i quali abbiamo vissuto un tempo insieme: Silvio e Salette, dell'OFS di Rio di Janeiro. Essi hanno condiviso la maggior parte dei loro beni spirituali, e perfino materiali, con i frati e l'OFS del Brasile.

Salette, bella persona, semplice e allegra, spesso intratteneva i miei piccoli figli e giocava con loro, mentre noi parlavamo di “cose serie”. Di che cosa si trattava? Dell’Ordine Francescano Secolare. Talvolta ci accompagnava qualche frate. Ismaele, mio marito, che era in quel tempo Ministro nazionale dell’OFS [di Argentina], contribuiva con il suo entusiasmo e il suo slancio rinnovatore, stroncato purtroppo dalla sua morte prematura. Altri raccolsero la sua eredità, incrementando la nostra realtà secolare.

Silvio, alto funzionario della Banca del Brasile, offriva il suo contributo con la sua esperienza, serenità e senso dello humour; diceva spesso: “Perché alcuni frati non sentono interesse per i secolari?” Perché non si avvicinano e non li vogliono conoscere ed accettare come fratelli? Non capiscono che, a differenza di loro, noi abbiamo la “fabbrica di creature”, che è il talamo matrimoniale?

I miei tre figli, già dalla loro fanciullezza, assisterono alle riunioni, fraternizzando con frati e religiose. ¿Come sono i miei figli? Hanno delle virtù e dei difetti, come qualsiasi giovane, non sono “santi”, ma sono buone persone, oneste e sensibili, semplici nei loro gusti ed aspirazioni, rispettosi, amanti della natura... Io direi che hanno un timbro francescano.

Vorrei farmi eco delle parole dei Vescovi dell’America Latina (Aparecida, Brasile, Art. 118 – 2007):

“Nel seno di una famiglia, la persona scopre i motivi e il cammino per cui appartiene alla famiglia di Dio. Da essa noi riceviamo la vita, la prima esperienza di amore e di fede. Il grande tesoro dell’educazione dei figli nella fede consiste nell’esperienza familiare che riceve la fede, la conserva, la celebra, la trasmette e ne dà testimonianza. I genitori devono prendere consapevolezza sempre nuova della loro felice e irrinunciabile responsabilità nella formazione integrale dei propri figli”.

3. UNO SGUARDO “AD EXTRA”

Il contesto, il futuro

Se guardiamo ogni giorno i telegiornali, leggiamo i giornali, navighiamo in Internet, ascoltiamo la radio o semplicemente andiamo per la strada e osserviamo la realtà di questo nostro mondo attuale, non possiamo non preoccuparci del panorama drammatico che ci si presenta: c’è tanta sofferenza e ingiustizia, troppa violenza, tanti conflitti armati, tante morti senza senso...

Tutto questo ci dispiace, ma non dobbiamo scoraggiarci. L’opzione dovrebbe essere chiara: combattere tutti questi mali con il bene (cfr. *Regola OFS 6*). Sempre c’è un cammino da percorrere: accompagnando e ascoltando tanta gente intorno a noi che è carica di solitudine, che porta la croce delle ingiustizie, la mancanza di speranza e i tanti mali del nostro tempo. L’ispirazione si trova nella nostra *Regola*: “Messaggeri di perfetta letizia, in ogni circostanza, si sforzino di portare agli altri la gioia e la speranza” (*Regola OFS 19*).

In questo noi francescani secolari dovremmo avere come punto di partenza l’autocritica e ci dovremmo domandare: Siamo paralizzati e rassegnati davanti a questo stato di cose? Perché non pensare piuttosto che il mondo è sempre soggetto a mutamenti e chiederci in che cosa possiamo contribuire per produrre dei cambiamenti in positivo? Dovremmo trovare la maniera migliore per dirci e dire alla realtà del mondo che, attraverso la Fede, un altro modo di vita è possibile; che se non moderiamo le nostre ambizioni, se non cambiamo i nostri atteggiamenti e inventiamo un mondo più equo, più etico, dove anteporre il bene comune al bene particolare, ci sarà ancora fame, ingiustizia e il rischio concreto di andare incontro all’esaurimento delle risorse del pianeta. La nostra crescita spirituale non può dissociarsi dalla nostra responsabilità sociale ed ecologica.

San Francesco intuiva, già otto secoli fa, il rapporto stretto che esiste tra tutte le cose. A partire da un insignificante verme, fino allo splendore del sole, tutto era per lui motivo di rispetto ed ammirazione. Vedeva in ogni essere animato ed inanimato la presenza di Dio. Questo atteggiamento faceva di lui un uomo accurato e amante di tutti gli esseri umani e di tutte le cose (cfr. *Regola OFS 18*).

Oggi, attraverso la scienza, possiamo scoprire le grandi e piccole cose che compongono l’universo. Se le vediamo attraverso la fede, scopriamo la forza creatrice di Dio. A partire dall’immenso universo che si trova ancora in espansione, ai microrganismi che si possono vedere con un microscopio.

Sappiamo anche che all'interno di questa lunga evoluzione dell'universo, l'uomo è un "soffio" spirituale ed è solo una particella di un ciclo cosmico, di 15 milioni di anni!

Questo ci fa sentire molto piccoli. Dovrebbe distruggere la nostra superbia...

Mi domando: che posso fare io, nella mia umile posizione di francescana secolare per migliorare questo mondo che è quasi esausto per il cattivo uso ed abuso che abbiamo fatto dei beni della creazione?

Credo dobbiamo avere un comportamento libero e responsabile: dal piccolo gesto di chiudere un rubinetto che gocciola e spreca quello scarso e prezioso bene che è l'acqua potabile, fino a partecipare ad azioni e movimenti che promuovono la cura del pianeta e denunciano gli abusi.

La nostra *Regola* ci esorta a partecipare "nella promozione della giustizia" (*Regola OFS 15*).

Sarebbe auspicabile che ci siano più francescani presenti in associazioni locali o sul modello delle ONG che promuovano l'essere umano, la sua salute ed educazione e che aiutino a prendere coscienza circa la cura del pianeta.

Sei anni fa, in mezzo alla crisi economica, ebbi l'occasione di collaborare in due umili quartieri di La Matanza, Provincia di Buenos Aires, alla creazione e promozione di piccoli orti familiari.

Il tutto è stato organizzato con il prete di questi quartieri e un gruppo di entusiaste ammiratrici di San Francesco. Fu una bella esperienza pratica, i cui risultati si possono vedere ancora oggi. Le mense umili di gente senza lavoro hanno potuto disporre di verdure fresche; la gente si infervorò con i suoi orticelli, e diede inizio ad uno scambio di esperienze e di dialogo con i vicini, e perfino di verdure e di pianticelle. Si sono avvicinati alla cappella del quartiere e facevano tra loro una concorrenza allegra per vedere chi aveva il peperone o il pomodoro più grande o la zucca più pesante!

Per me, che abito nella città, questa esperienza mi è stata molto utile per mettere i piedi in quei quartieri; imparai a conoscere e amare quella gente semplice. In quel momento sentii che la mia forma di vita diventava più significativa.

Sono convinta che la nostra vita diventa più eloquente quando rimaniamo fedeli alla preghiera, quando siamo presenti nei momenti di necessità, quando sappiamo ascoltare, comprendere e amare. E questo significa essere impegnati a "costruire un mondo più fraterno ed evangelico" (*Regola OFS 14*). Non ha importanza se noi secolari siamo pochi, se non ci vedono. Lasciamoci riempire dallo Spirito e imitiamo Maria nella "sua incondizionata disponibilità", nella sua "fiduciosa" e costante "preghiera" (cfr. *Regola OFS 9*). Ella sarà la nostra guida e sostegno.

Per concludere, mi faccio eco di questa bella preghiera a San Francesco, di Giovanni Paolo II:

*Francesco,
tu che hai tanto avvicinato il Cristo
alla tua epoca,
aiutaci ad avvicinare il Cristo
alla nostra epoca,
ai nostri difficili e critici tempi.
Tu, uomo sempre buono,
non hai mai lasciato di aiutare coloro
che a te si sono rivolti.
Aiutaci ad essere servitori gioiosi di Dio,
capaci di accendere in ogni luogo
la fiaccola della speranza e della fiducia,
dell'ottimismo e della gioia
della bontà e dell'amore.*

Per quanto riguarda l'autrice

Rosita Colombo Prosdocimi ha studiato lingue ed arte. Ha lavorato come insegnante e traduttrice di filmati. All'età di 23 anni, affascinata dalla commovente vita di San Francesco d'Assisi, entrò nell'Ordine Francescano Secolare. Ha sposato un insegnante ed avuto tre figli. Insieme al marito ha decorato con mosaici veneziani la chiesa di *Nostra Signora delle Grazie*. Nella sua Fraternità è stata segretaria, maestra di formazione e Ministra. Oggi, in pensione, frequenta un atelier di arte. Fedele alla sua vocazione francescana, collabora a diversi progetti di ecologia e di promozione umana e sociale.

Portogallo - Corso per gli Assistenti spirituali

Durante i giorni 9 e 10 aprile a Cova da Iria (Fatima), nella Casa dei Padri Cappuccini, si è tenuto un Corso di formazione per Assistenti spirituali OFS. L'evento è stato organizzato dalla Conferenza degli Assistenti spirituali nazionali dell'OFS del Portogallo. Fr. Severino Centomo, OFMConv, e Fr. Paulo Jorge Ferreira, OFM, sono stati i moderatori di queste due giornate di fraternità e studio. Oltre agli Assistenti spirituali OFM, OFMConv e OFMCap, sono stati presenti José C. Almeida Gorgulho Santos, Ministro nazionale OFS, con sua moglie, e Pedro Nuno Coelho, Consigliere internazionale e Vice Ministro, i quali hanno presentato la situazione attuale dell'OFS del Portogallo e la sua Assistenza. La CAS internazionale è stata rappresentata da Fr. Martín Bitzer, OFMConv, Assistente generale OFS, il quale ha tenuto una conferenza intitolata: "Una nuova assistenza per un nuovo Ordine Franciscano Secolare" e ha presieduto la Messa del giorno 10. In seguito alla conferenza, che si è svolta in due parti, dopo le quali c'è stato un dibattito molto vivace, c'è stato anche un lavoro in gruppi che si è concluso con un'assemblea plenaria. Poi sono arrivati María Francisca Topa, avvocato, e Antonio Luis Topa, ingegnere, tutte e due francescani secolari della Fraternità "S. Francisco a Luz" di Lisbona. Questa giovane coppia di sposi, che ha due piccole figlie, ci ha lasciato un bellissima testimonianza di cosa significa vivere oggi come francescani secolari. Per completare questo Corso, è arrivato anche Fr. Vitor José Melícias Lopez, OFM, Ministro provinciale, il quale dopo un saluto ai presenti, ha lodato l'iniziativa del Corso e ha espresso la decisa volontà di continuare con l'assistenza spirituale e pastorale alle Fraternità OFS del Portogallo.

Venezuela, Capitolo nazionale elettivo

Dal 10 al 13 aprile si è celebrato il Capitolo nazionale elettivo dell'OFS del Venezuela, nel Centro di Esercizi spirituali 'Cristo Re', che si trova nella periferia di Caracas. Hanno partecipato circa 30 capitolari venuti da diverse Regioni e Fraternità locali di quella nazione, includendo gli Assistenti nazionali: Fr. Antonio Reyes, OFM y Fr. Pedro Buonomassa, OFMConv, oltre ad alcuni osservatori. A presiedere il Capitolo è stata la Sorella Aída María López López, OFS, Consigliere internazionale della Repubblica Dominicana, e Fr. Amando Trujillo Cano, TOR, Assistente generale OFS. Il Ministro Nazionale ha presentato una relazione delle attività che il Consiglio nazionale ha realizzato durante il triennio passato e poi l'assemblea ha fatto una verifica delle diverse aree di lavoro dello stesso Consiglio. Il lavoro è continuato con delle proposte di linee di azione per il prossimo triennio. Il giorno 12 si è celebrato l'atto elettivo del Consiglio nazionale, in cui sono stati rieletti Alejandro Albornoz, come Ministro Nazionale, e Amparo González, come Consigliere internazionale. Dopo di che tutti gli eletti hanno accettato i rispettivi uffici, la Sorella Aida María ha confermato l'elezione del nuovo Consiglio e l'Assistente generale ha chiesto la benedizione di Dio per i suoi membri. Durante il capitolo c'è stato un clima fraterno e allegro, con una partecipazione abbastanza attiva. La Sorella Ramona Valdez, OFS, della Repubblica Dominicana, è stata anche invitata a presentare, insieme alla Sorella Aída López, l'Istituto Secolare "Hermanas Seráficas" iniziato nel loro paese e al quale appartengono francescani secolari. Fr. Amando ha fatto anche una presentazione del TOR di San Francesco, come avevano chiesto precedentemente, per far conoscere questo ramo della Famiglia Franciscana che non è presente in Venezuela. Un'altra attività speciale è stata la presentazione di un coro di adulti appena formato e di cui fanno parte alcuni francescani secolari. Questi hanno interpretato tra l'altro, un inno a Santa Elisabetta di Ungheria e l'inno dell'OFS del Venezuela.

Lituania – Capitolo nazionale dell'OFS

Nel convento dei Frati Minori della città di Kretinga, dall'11 al 13 aprile 2008, si è svolto il Capitolo nazionale elettivo dell'OFS della Lituania. Erano presenti 35 Capitolari in rappresentanza di 6 Fraternità Regionali con l'Assistente nazionale Fr. Linas Vodopjanovas, OFM. Come rappresentanti della GiFra nazionale erano presenti i tre membri del Consiglio nazionale: Virginija Mickutė (presidente nazionale), Agnė Pociūtė (responsabile della Formazione) e Jolita Aukštuolytė (Segretaria). A nome della Presidenza del Consiglio Internazionale hanno partecipato Wilhelmina Visser-Pelsma, OFS, Consigliera della Presidenza e l'Assistente generale dell'OFS, Fr. Ivan Matic, OFM. Nella mattinata del 12 aprile si

è riflettuto, nei gruppi di studio, sulle priorità per la Fraternità nazionale per il prossimo triennio. Nel pomeriggio è stata celebrata la sessione elettiva nella quale si è eletto il nuovo Consiglio Nazionale di Lituania con il nuovo Ministro nazionale, Algimantas Andziulis. Come Consigliere internazionale è stato rieletto Nerijus Čapas, già Ministro nazionale. Una solenne Celebrazione eucaristica, presieduta dal Ministro provinciale della Provincia di S. Casimiro, Fr. Astijus Kungys, OFM, ha concluso la giornata, mentre il Capitolo è terminato il 13 aprile. Nella mattinata del 14 aprile Wilhelmina e Fr. Ivan hanno avuto un incontro fraterno a Vilnius con il Ministro provinciale e il suo Definitorio, per condividere alcune informazioni e attualità dell'OFS e della GiFra nel mondo e in particolare in Lituania. Alla sera Fr. Ivan ha incontrato i giovani francescani di Vilnius con il loro Assistente nazionale, Fr. Algirdas Malakauskis, OFM. In Lituania ci sono 32 Fraternità OFS locali, con circa 500 membri, strutturate in 6 Fraternità regionali. C'è anche una consistente presenza di giovani francescani in varie città: Vilnius, Kretinga, Klaipeda e Kaunas. Questi giovani, aiutati dai loro Assistenti spirituali, stanno preparando il 5° Congresso europeo della GiFra, che si svolgerà nell'agosto del 2009 in Lituania. Il Congresso è importante per due motivi. Il primo, perché la GiFra della Lituania è nata grazie alla partecipazione di alcuni giovani al 2° Congresso europeo della GiFra, svoltosi nel 2001 in Portogallo. Il secondo, perché nel 2009 la GiFra europea celebrerà, insieme con la GiFra della Lituania, l'8° centenario della nascita del carisma francescano.

Italia – Roma – Incontro della Presidenza CIOFS

Dal 19 al 26 aprile si sono radunati nel Collegio Internazionale San Lorenzo da Brindisi, dei Cappuccini, a Roma, i membri della Presidenza del CIOFS. Tranne Fr. Samy Irudaya, OFM Cap, tutti i membri sono stati presenti. Fr. Samy si trovava in India al Capitolo elettivo della sua Provincia religiosa. In diversi momenti, in qualità di invitati, sono stati presenti anche Emanuela De Nunzio, OFS, ex Ministra Generale; Attilio Galimberti, OSF, di Franciscans International; Fr. Benitius Brevoort, OFM Cap, ex-Assistente Generale dell'OFS, Fr. Firas Lutfi, OFM, Assistente spirituale della GiFra in Siria, etc. Tra i temi trattati, spiccano: la revisione delle decisioni prese nell'ultima riunione della Presidenza (Assisi, novembre 2007); la programmazione del prossimo Capitolo generale OFS (che ha preso la maggior parte del tempo dovuto all'importanza e complessità dell'evento); la situazione relativa alla Sede del CIOFS e il suo acquisto definitivo; la relazione della Commissione giuridica con diversi temi; la programmazione delle VFP e i Capitoli dell'anno 2008 e anche del 2009; aggiornamento sulla situazione dell'OFS italiana; la Conferenza della Famiglia Francescana; la relazione della Commissione economica; notizie sulle Fraternità emergenti, così come anche situazioni difficili in alcune Fraternità costituite ed emergenti; la Commissione Presenza nel mondo e Franciscans International; la Commissione GiFra, specialmente quel che riguarda la GMG; relazione delle VFP e dei Capitoli già celebrati, ecc. Il clima di fraternità, di preghiera e di un intenso lavoro ha caratterizzato l'incontro della Presidenza, con una grande partecipazione attiva e aperta da parte degli Assistenti, che ha portato a momenti di interazione profonda e che ha dato la possibilità di preparare le tappe che porteranno alla celebrazione del Capitolo generale elettivo del novembre 2008.

Italia – Ritiro spirituale dell'OFS della Regione Lazio

Il Consiglio Regionale dell'OFS ha preparato per i giorni 26-27 aprile un ritiro spirituale per candidati, membri della formazione iniziale e neoprofessi dell'OFS della Regione Lazio. All'incontro è stato presente anche Fr. Ivan Matić che ha tenuto una riflessione sul tema: "Rimanete nel mio amore" basata sul testo del Vangelo di Giovanni 15,9-1. Hanno partecipato circa 70 persone tra cui diversi Assistenti spirituali. Era presente anche Fr. Fabrizio Ciampicali, OFM, Assistente nazionale dell'OFS e Fr. Marino Porcelli, Ministro Provinciale OFM di Lazio, e Presidente della COMPI, che ha presieduto l'Eucaristia alla fine del ritiro.

Bosnia ed Erzegovina – Costituita la Fraternità nazionale dell'OFS

Il giorno 10 maggio 2008, la vigilia di Pentecoste, sarà una data importante nella ricca storia dell'OFS e della GiFra di Bosnia ed Erzegovina. Quel giorno, infatti, è stata costituita ufficialmente, dopo un grande cammino di preparazione, la Fraternità nazionale dell'OFS di Bosnia ed Erzegovina ed è stata riconosciuta la Fraternità nazionale della GiFra. Questo atto solenne è stato celebrato in presenza di circa 30 rappresentanti dell'OFS e della GiFra, delle due Fraternità regionali, riuniti con i loro Assistenti

spirituali, per celebrare questo importante momento per tutta la Famiglia francescana di Bosnia ed Erzegovina. A nome della Fraternità Internazionale dell'OFS erano presenti Encarnación del Pozo, Ministra generale dell'OFS, Xavi Ramos, Consigliere della Presidenza per la GiFra e Fr. Ivan Matić, OFM, Assistente generale dell'OFS. Dopo la costituzione della Fraternità si è proseguito con la prima elezione del nuovo Consiglio nazionale che guiderà la Fraternità nel triennio seguente. Come Ministra nazionale è stata eletta Nives Kanevčev, di Sarajevo e come Consigliera internazionale Iva Penavić di Široki Brijeg. Il riconoscimento ufficiale della Fraternità nazionale della GiFra è stata celebrata nella Eucaristia solenne dopo la conferma del nuovo Consiglio nazionale presieduta da Fr. Ivan Matić. Questo primo Capitolo nazionale dell'OFS di Bosnia ed Erzegovina si è svolto nei giorni 9 - 11 maggio 2008 presso la "Casa della Pace" a Rama.

Messico - Incontro con la Giunta Esecutiva nazionale OFS e riunioni con gli assistenti spirituali

La Domenica 11 maggio 2008, alcuni membri della Giunta esecutiva OFS del Messico si sono riuniti a Città del Messico, D.F., con Fr. Amando Trujillo Cano, TOR, Assistente Generale OFS, per affrontare alcune problematiche presentate da María Esther Pérez Grimaldi, Ministra nazionale OFS. Il tema principale è stato la cura spirituale all'Ordine e alla GiFra in Messico, nel contesto delle relazioni con i Superiori maggiori. Si è parlato di alcuni incontri avutisi per trattare questa tematica e anche le sfide che si sono presentate. Si è insistito sulla necessità di approfondire la comunicazione e i rapporti reciproci, facendo delle proposte che possano rispondere meglio alle necessità evidenziate. Si è parlato anche della traduzione e pubblicazione del Manuale per l'assistenza all'OFS e alla GiFra. Il giorno seguente si è tenuto un incontro fraterno e formativo per gli Assistenti nazionali OFM, OFMConv e TOR, e per gli Assistenti locali del TOR. Era anche presente María Esther Pérez G. Questo evento è stato una grande occasione per la conoscenza reciproca e per mettere le basi in vista di una maggiore collaborazione per l'assistenza spirituale e pastorale all'OFS di quella nazione. Il giorno seguente, nel contesto dell'Incontro dei formatori del TOR dell'America Latina, Fr. Amando ha presentato il tema dell'assistenza spirituale e pastorale all'OFS nei programmi di formazione iniziale dei frati.

Croazia - Pellegrinaggio nazionale in onore di S. Elisabetta

Sabato 17 maggio 2008 si è celebrato il pellegrinaggio nazionale dell'OFS e della GiFra di Croazia in onore di Santa Elisabetta. Circa 900 membri dell'OFS e della GiFra si sono radunati nella chiesa parrocchiale di S. Elisabetta a Jalžabet, l'unica chiesa in Croazia dedicata alla Santa Patrona dell'OFS. La messa solenne era celebrata da mons. Josip Mrzljak vescovo di Varazdin dove si trova questa parrocchia, anche lui membro dell'OFS. Tra tanti Assistenti spirituali che hanno partecipato a questo pellegrinaggio era presente anche Fr. Ivan Matić, OFM, Assistente generale dell'OFS.

Paesi Bassi – Visita Fraterna e Pastorale. Capitolo nazionale elettivo dell'OFS

Dal 16 al 18 maggio, a Denekamp, si sono tenute simultaneamente le Visite Fraterna e Pastorale e il Capitolo nazionale elettivo dell'OFS dei Paesi Bassi. Il Capitolo è stato presieduto da Bertha Richaud, Consigliere internazionale dell'OFS di Francia, come Delegata di Encarnación del Pozo, Ministro generale OFS, accompagnata da Fr. Martín Bitzer, Assistente generale OFS. È notevole lo sviluppo spirituale e sociale di questa Fraternità nazionale, che ha eletto Michael Versteegh come Ministro nazionale, di anni 44, coniugato e medico cardiologo di fama nazionale, e Mariette Fleur come Consigliera internazionale di anni 39, esperta in giurisprudenza; anche Herman Marquering, il responsabile della formazione è un giovane. Questo mette in evidenza che la media di età in molte nazioni dell'OFS inizia ad abbassarsi.

Filippine, Visita FP e Capitolo Nazionale Elettivo, 18-25 maggio 2008

La Visita fraterna e pastorale alla Fraternità nazionale dell'OFS delle Filippine è stata realizzata da Luis Hervé Silva, OFS, come Delegato di Encarnación del Pozo, Ministro generale OFS, e da Fr. Amando Trujillo Cano, TOR, Asistente generale OFS, dal 19 al 22 maggio 2008. La Visita ha incluso: la riunione con i membri del Consiglio nazionale uscente; la partecipazione alle varie celebrazioni previste, due professioni OFS e l'erezione canonica di una Fraternità; riunioni con diverse Fraternità OFS e GiFra; incontri con i Ministri provinciali; un incontro con l'Arcivescovo di Manila, Gaudencio B. Cardinal Rosales; una riunione con Preti diocesani dell'OFS; un corso per Assistenti spirituali. Per

concludere, si sono fatte diverse visite: a una scuola che è stata fondata dall'Ordine ed è da essa amministrata; centri di esercizi spirituali; case di religiosi e parrocchie dove operano le Fraternità. I documenti dell'archivio che sono stati controllati durante la Visita riflettono la vitalità della Fraternità nazionale, animata da diverse attività e celebrazioni. Inoltre, sono stati segnalati alcuni aspetti che si devono migliorare: una presenza maggiore nella vita dell'Archidiocesi di Manila e l'assistenza spirituale e pastorale in alcune Fraternità locali e regionali che non hanno ancora un assistente. La Visita è stata ben organizzata ed il Consiglio nazionale è stato fedele allo svolgimento della medesima. Il Capitolo nazionale elettivo si è svolto nel Centro di esercizi spirituali dei Cappuccini a San Sebastián, Lipa City, Batangas, dal 23 al 25 maggio. La Messa di apertura è stata presieduta dal Arcivescovo Paciano B. Aniceto, D.D., OFS, dell'Archidiocesi di San Fernando, Pampanga. Durante il Capitolo, Fr. Amando Trujillo, TOR, ha presentato il tema: "Santa Elisabetta: una riflessione pastorale". Luis Hervé, inoltre, ha toccato il tema: "L'OFS Internazionale" e Lucy Almirañez ha trattato il tema: "Professione del Francescano Secolare e il senso di appartenenza all'Ordine". Antonio C. Maghiran è stato rieletto Ministro Nazionale e Maria Yvonne M. Lanuza è stata eletta Consigliera Internazionale sostituta. Il Capitolo si è concluso con una celebrazione eucaristica, nella quale il nuovo Consiglio nazionale è stato confermato nelle sue funzioni. Durante la Messa hanno celebrato molti Assistenti spirituali. Il nostro ringraziamento va al Consiglio nazionale uscente per il suo lavoro e la sua collaborazione durante la Visita, in modo speciale a Antonio C. Maghiran, a Fr. Armand Obal, OFM, Assistente nazionale, e agli altri frati della Parrocchia di Sant'Antonio di Padova, che ci hanno ospitato, e a Lucy Almirañez, OFS. Tutti sono stati colpiti favorevolmente dalla splendida accoglienza del Popolo filippino, testimoniandoci in pieno lo spirito francescano di servizio.

Cile – Capitolo Nazionale Elettivo e Visita Fraternal-Pastorale all'OFS del Cile

In un clima fraterno e con il tema "Chiamati a servire in Perfetta Letizia", si è svolto il Capitolo Nazionale elettivo e la Visita Fraternal-Pastorale dell'Ordine Francescano Secolare del Cile, nella Casa di Ritiro Alvernia, a San Francisco de Mostazal. Il Capitolo, che si è svolto dal 30 maggio al 1 giugno 2008, è stato presieduto dal Vice-ministro generale, Rosalvo G. Mota, OFS con la presenza di Fr. Ivan Matic, OFM, Assistente generale OFS, segno della comunione tra l'OFS, il Primo Ordine, il TOR e la Chiesa. L'apertura solenne del Capitolo Ordinario e della Visita ha avuto luogo in serata, con un saluto da parte di Catalina Valenzuela Cares, Ministra Nazionale, Rosalvo Mota e Fr. Ivan Matic. Poi, si sono presentati tutti i Capitolari, e in seguito, sono state lette le Relazioni delle Regioni e del Consiglio Nazionale, tutto con il supporto informatico. Il sabato, dopo la riunione dei gruppi regionali, è stato aperto un dibattito con i Capitolari per stabilire le priorità dei lavori da portare avanti durante il prossimo triennio. In seguito, sono stati dati gli orientamenti e le motivazioni che dovevano guidare il Capitolo elettivo. Nel pomeriggio, si è svolta la sessione elettiva, presieduta da Rosalvo Mota, il quale ha proceduto alla formazione del Tavolo di presidenza: Fr. Ivan Matic e gli Assistenti nazionali: Fr. Juan Rovegno Suárez, OFM, Fr. Pedro Beltrame, OFM Conv, e Fr. Sergio Hernández Carrión, OFM Cap; Manuel Silva, OFS, Segretario; Isabel Fuentealba, OFS, e Guillermo Calderón, OFS, scrutatori e Midalett Catalán, Presidente de la GiFra, addetto a scrivere i risultati. Su 70 convocati erano presenti 56 capitolari, che hanno costituito ufficialmente l'Assemblea Capitolare. Rosalvo Mota ha ringraziato i membri del Consiglio uscente, per il servizio reso all'OFS del Cile. Seguendo le norme, lo scrutinio si è svolto in un clima cordiale e fraterno. Sono stati eletti: la sorella Ingrid Palacios Moreno come Ministro Nazionale e Consigliera Internazionale e il fratello Eduardo Cortes Mirando come Vice-ministro e Consigliere Internazionale sostituto. In seguito sono stati eletti anche tutti gli altri membri del Consiglio Nazionale. Subito dopo la sessione elettiva, è stata celebrata l'Eucaristia presieduta da Fr. Ivan Matic, nella quale Rosalvo Mota ha confermato i fratelli eletti secondo il Rituale. La serata si è conclusa con una allegra fraternità, animata da canti e danze tipici del posto. La Domenica Rosalvo Mota e Fr. Ivan, in qualità di Visitatori, hanno incontrato gli Assistenti spirituali nazionali e regionali, alla presenza di Fr. Rogelio Wouters Duchateau, OFM, e Fr. Miguel Ángel Ariz, OFM Cap, Ministri provinciali. Tutti hanno partecipato all'assemblea plenaria di chiusura del Capitolo e della Visita Fraternal-Pastorale. Lunedì mattina, inoltre, i Visitatori hanno incontrato gli studenti di filosofia e teologia della Casa di formazione della Provincia OFM, ed anche altri fratelli e sorelle della Famiglia francescana che lavorano come Assistenti spirituali dell'OFS.